EMIGRAZIONE, Solinas: "Emigrati sardi rappresentano grande patrimonio da trasformare in risorsa"

Date : 16 Febbraio 2019

"Gli emigrati sardi nel Mondo rappresentano un grande patrimonio da trasformare in risorsa per contribuire ad un modello di sviluppo che rilanci l'economia, il benessere e la ricchezza dell'Isola". Con queste parole **Christian Solinas**, candidato governatore della coalizione di centrodestra, ha definito il suo approccio verso il **mondo dell'emigrazione**, che intende riportare tra le **competenze della Presidenza**: *"Deve essere gestito in maniera trasversale da tutti gli assessorati con una comune programmazione strategica"*.

"Un enorme potenziale, finora inespresso, che la Regione deve affrontare con una prospettiva nuova e valorizzare - ha aggiunto il **Senatore sardista** - *Dobbiamo utilizzare le esperienze di vita e di lavoro dei nostri emigrati, che continuano a sentire un forte legame con la propria e non hanno perso memoria della loro origine. I circoli, finora, hanno avuto un ruolo fondamentale di custodi di tradizioni e cultura. Ora, dopo 34 anni, serve una nuova legge per definire nuovo ruolo e nuove funzioni, devono rappresentare i nostri 'confini avanzati', che non sono più quelli geografici, ma umani, ovunque si trovi un sardo".*

Per comprovare l'**importanza di un corretto e proficuo rapporto con le comunità di emigrati**, anche le testimonianze di alcuni sardi che hanno avuto successo in Europa e di **Raffaele Fantetti**, senatore di Forza Italia eletto nella circoscrizione Europa: *"Il fenomeno dell'emigrazione italiana è nuovamente in forte crescita nell'ultimo decennio* - ha evidenziato il Parlamentare azzurro - *Si tratta perlopiù di giovani che emigrano in Europa. Rappresentano un'enorme potenzialità, una grande ricchezza, sia che restino all'estero sia che decidano di rientrare in Italia, che non è stata ancora adeguatamente valorizzata"*.

Secondo **Giovanni Cocco**, direttore generale di **Isnart** (*Istituto nazionale ricerche turistiche*), "*è necessario valorizzare le attività italiane sparse nel Mondo, che offrono valori identitari, come i ristoranti,*

certificando quelli che offrono prodotti italiani di qualità. Il nostro cibo è molto richiesto, ma noi non presidiamo la qualità, perciò viene copiato ed imitato nel peggiore dei modi. Per esempio, ad Helsinki in un ristorante preparano la 'cacio e pepe' col brodo di pollo".

A riprova dell'**importanza del cibo italiano e della sua tutela**, la ricerca fatta attraverso *700 tour operator* ha stabilito che il **58% dei turisti** lo indica come **principale motivazione del viaggio**, appena il 24% cita i monumenti. **Isnart** si occupa di **certificare i ristoranti di qualità** (*finora sono 100 quelli sardi*) con **elevato valore identitario** e, considerando l'elevato *'traffico'* di clienti, sono decine e decine i milioni di consumatori raggiungibili con un corretto messaggio: *"Non si tratta solo di mangiare e bere, ma di vivere un'esperienza unica* - ha sottolineato **Cocco** - *Imparando a riconoscere la qualità dell'enogastronomia italiana, grazie ad alcuni valori identitari, finora poco conosciuti e trascurati, che si possono apprendere anche nei ristoranti".*

In collegamento telefonico sono intervenuti anche **Piero Cannas**, presidente (*sardo*) della Camera di commercio italiana in *Polonia*, ed **Alessandro Ceccaroni**, imprenditore cagliaritano del settore finanziario, che ha avuto una significativa carriera a *Londra* prima di rientrare in *Italia*. *(fm)*

(sardegna.admaioramedia.it)